



## **ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LIVORNO**

### **ASSEMBLEA ISCRITTI**

*Hotel Rex 09 luglio 2021*

#### **Premessa**

Finalmente, abbiamo l'opportunità, dopo tutto questo tempo, di riunirci, (con prudenza ed attenzione ma facendo ancora uso degli apprestamenti che la pandemia ci impone), di ritornare a socializzare, di conoscerci.

Do quindi il benvenuto a tutti all'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo 2021 e consuntivo 2020.

Sono stato nominato Presidente di questo Consiglio a gennaio di questo anno e con orgoglio e forza sono lieto, e spero, di ben rappresentare tutti Voi sia a livello locale che nazionale.

I drammatici accadimenti di questi due anni che hanno colpito la nostra Provincia e purtroppo hanno lasciato il segno anche tra i nostri Iscritti e le relative famiglie, tuttavia i prossimi mesi, seppur si presentano ancora con diversi punti interrogativi, lasciano comunque intravedere la fine di questo periodo ed una ripresa economica.

Le conseguenze sanitarie della pandemia, che mi auguro possano essere risolte rapidamente, con lo sforzo che il Governo sta facendo per vaccinare tutti noi, ci hanno lasciato inevitabili difficoltà economiche e sociali, difficoltà che ci hanno colpito in modo più o meno grave, ma oggi il vento è cambiato e possiamo quindi essere qui, in presenza in questa bellissima location e, godere di una scenografia unica, il mare e la nostra Livorno.

Di seguito esporrò la mia relazione, per poi lasciare la parola al nostro Tesoriere Ing. Riccardo Prini, che ci illustrerà in dettaglio il Bilancio, ed a Voi che vorrete intervenire.

## RELAZIONE

Vorrei iniziare questa Relazione partendo dalla fine, dai ringraziamenti, sia perché non c'è mai tempo, questo benedetto tempo, sia perché questo Consiglio è in scadenza per cui ad Ottobre sono previste infatti le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine che per la prima volta saranno svolte on-line su piattaforma che il CNI renderà disponibile in tempo utile.

Innanzitutto ringrazio tutti voi colleghi che hanno voluto arricchire con la loro presenza questa Assemblea, ma anche coloro che, non potendo partecipare, hanno comunque fatto pervenire gli auspici di un buon lavoro.

Un ringraziamento particolare va ai componenti del Consiglio dell'Ordine ed ai Colleghi facenti parte di Commissioni e gruppi di lavoro, che hanno messo le Loro competenze al servizio dell'Ordine, dei colleghi e della società. Impegno volontario e gratuito, ma che costa ad ognuno ciò che ha di più prezioso: il proprio tempo!

Ringrazio le nostre dipendenti, Roberta e Monica, sempre efficienti e disponibili ad accogliere le nuove proposte ed i gravosi adempimenti, sia di carattere amministrativo che organizzativo.

Ringrazio particolarmente Roberta che ad Ottobre ci lascerà per godere della meritata pensione.

Un sentito ringraziamento anche al nostro Consiglio di Disciplina ed al Presidente del Consiglio di Disciplina stesso Ing. Riccardo Del Corso.

Ringrazio, infine, i consulenti e collaboratori che hanno lavorato con noi.

Questo anno come detto, chiude la Consigliatura, un periodo difficile caratterizzato ovviamente dalla pandemia e dalle modalità di aggregazione e discussioni svolte a distanza.

Il nostro Albo conta ad oggi 1068 iscritti, di cui 21 registrati solo in questa prima parte del 2021, a cui do il benvenuto, vedendo in sala qualcuno...

Sul tema della formazione, abbiamo proseguito il lavoro intrapreso dall'inizio del nostro mandato ed intendiamo intensificare i nostri sforzi nell'offerta di un maggior numero possibile di eventi formativi in rapporto alle esigenze dei nostri iscritti.

Tuttavia, nonostante la pandemia, siamo riusciti ad erogare una importante offerta formativa caratterizzata da ben 21 eventi in solo 6 mesi, di cui 11 seminari e 10 corsi di prevenzione incendi, per un totale di ben 122 CFP rilasciati ai nostri iscritti

La Formazione Continua è diventata infatti un'attività essenziale dell'Ordine che deve cercare di elevare sempre di più il livello formativo per garantire la più ampia possibilità agli iscritti di accrescere e perfezionare le proprie competenze. La Formazione Continua costituisce anche un'opportunità per ampliare la partecipazione degli Iscritti alle attività ordinistiche.

Le nuove modalità di erogazione della formazione (FAD sincrona) rese possibili durante l'emergenza dalle disposizioni del CNL, e la varietà della proposta formativa offerta hanno dato risultati molto positivi sia in termini di partecipazione che in termini di soddisfazione.

Abbiamo proposto e proporremo perciò in continuità attività formative, aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita della nostra società mediante il ruolo attivo dell'Ingegnere per la collettività.

Da Gennaio di questo anno abbiamo sviluppato molto l'interdisciplinarietà della professione di Ingegnere ed ancor prima dei relativi Ministeri per la transizione al digitale ed all'ecologico il nostro Ordine (precursore) ha sviluppato le tematiche dell'industria 4.0, Smart Cities (sempre in ottica di interdisciplinarietà che collega tra loro ingegneria dal primo al terzo settore) dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, siamo uno degli ancor pochi Ordini in Italia che ha offerto una potenza di fuoco di seminari incentrati all'innovazione tecnologica, all'intelligenza artificiale ed alle tematiche ambientali, siamo riusciti nel seminario di maggio avere anche ospite l'AEA ricevendo i complimenti anche del presidente Zambrano (grazie alla commissione ambiente ed energia che coordino personalmente e con orgoglio da inizio di questa avventura nell'Ordine)... e tutto senza tralasciare i classici argomenti sull'edilizia e sulle strutture con i diversi seminari organizzati con il Geom. Belcari (che ringrazio della Sua disponibilità) e con aziende leader nel settore della stessa edilizia.

Abbiamo, in questo anno, intrapreso un tavolo tecnico di discussione con il Comune di Livorno e con altri Comuni della Provincia, inoltre ci siamo dotati di un referente per la transizione al digitale aggiornando le nostre procedure in tal senso (è nostra intenzione aggiornare le procedure con utilizzo anche dello SPID) e notizia di qualche giorno fa, anche rapporti con il Tribunale dovrebbero riprendere a breve per portare avanti le criticità esposte dai CTU.

Un obiettivo primario del nostro Consiglio e dell'Ordine è stata la trasparenza. La trasparenza è un obbligo previsto dalla normativa vigente e il nostro Ordine si adegua a tale indirizzo compiendo un cambio di mentalità e di organizzazione nella nostra istituzione con un rilancio delle funzioni comunicative.

La trasparenza, oltre che come vincolo normativo, viene interpretata come un valore aggiunto ed uno stimolo per rilanciare il ruolo della comunicazione come valore determinante che consente la partecipazione, la condivisione, il dialogo tra tutti gli iscritti.

Per questo motivo sul sito è sempre aggiornata la voce newsletter, come strumento di informazione efficace e meno formale, in modo tale da instaurare un

dialogo con gli iscritti su tematiche ed argomenti di interesse comune, focalizzando l'attenzione su problematiche con cui tutti noi dobbiamo fare i conti quotidianamente e sulle possibili soluzioni.

L'intento è che la newsletter possa diventare un luogo di scambio di opinioni e proposte utili a migliorare i nostri servizi e rispondere ai bisogni emergenti, quali ad esempio interpretazioni normative, approfondimenti tematici, riflessioni di professionisti, resoconti del lavoro svolto, ecc.

Per la trasparenza delle attività dell'Ordine inoltre abbiamo implementato la pagina Facebook, con le attività che vengono svolte, attraverso la pubblicazione diretta dei singoli Consiglieri.

Inoltre vorrei oggi riportarVi anche qualcosa del 65 Congresso Nazionale degli Ingegneri che si è svolto in modalità a distanza ed organizzato dall'Ordine di Parma.

Il tema centrale è stato ovviamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri stima che più di 90 miliardi di euro del PNRR saranno destinati ad opere, infrastrutture, reti e interventi materiali ad elevata intensità di ingegneria. Reti in fibra superveloce, misure per l'innovazione del Piano Transizione 4.0, Ecobonus e Sismabonus, riqualificazione energetica degli edifici pubblici, opere per la prevenzione del rischio idrogeologico, sicurezza delle infrastrutture viarie e telematiche, messa in sicurezza degli edifici scolastici, grandi opere ferroviarie, interventi locali per la mobilità sostenibile, passeranno tutte per interventi di progettazione e attività tecniche.

### **L'ingegneria sarà protagonista del Piano approntato dal Governo e con il quale il Paese potrà avviare un processo di modernizzazione.**

"Quasi 44 miliardi di opere, programmate nel PNRR, possono essere di interesse diretto dei piccoli e medi studi professionali operanti nei servizi di ingegneria e architettura. Il CNI stima molto prudentemente che questo plafond potrebbe generare un effetto "vòlano" di almeno 4 miliardi di euro di fatturato aggiuntivo a favore dei professionisti in un arco temporale di 5 anni.

Due delle misure finanziarie più consistenti previste dal PNRR riguardano tipologie di interventi in cui anche le strutture professionali di ridotte dimensioni possono intervenire:

- per la realizzazione di Transizione 4.0 sono stati stanziati quasi 14 miliardi di euro
- e per l'Ecobonus ed il Sismabonus con detrazioni fiscali fino al 110% sono stati stanziati 13,8 miliardi di euro."

### **Fare rete diventa determinate per molti studi professionali di ingegneria per affrontare la sfida e le opportunità che hanno di fronte**

"Tuttavia, per noi la realizzazione del PNRR passa per una strada molto stretta che è quella delle riforme, la prima delle quali è quella **semplificazione normativa**. L'Italia è un Paese troppo complicato nel quale le opere di ingegneria devono

confrontarsi con norme troppo articolate e contraddittorie a totale detrimento della comunità tanto che negli ultimi 10 anni gli investimenti in opere pubbliche si sono ridotti del 23%”.

Il nostro Paese, come riportato dal Presidente Zambrano, opera con 160.000 norme in materia di adempimenti amministrativi, fiscali, in materia di lavoro, per la sicurezza e per il deposito di atti. La Francia ne ha 7.000, la Germania 5.500, il Regno Unito 3000.

**“Il peso di fare impresa o di operare come libero professionista, può essere insostenibile”.**

In Italia si stima che la quota di fatturato destinata dagli operatori economici per fare fronte ad adempimenti amministrative e fiscali sia pari a 57 miliardi di euro.

“L'utilizzo dei Superbonus 110% è emblematico dei rischi che stiamo correndo. Da settembre 2020 ad oggi sono stati attivati più di 20.000 interventi su edifici, ma solo 3.000 riguardano i condomini ovvero la categoria di strutture su cui maggiormente si dovrebbe intervenire per rendere efficace questo tipo di misura in quanto più della metà della popolazione italiana vive per l'appunto in edifici condominiali. Sappiamo già che il ricorso ai Superbonus va a rilento perché le norme applicative sono troppo articolate e complesse. La semplificazione delle norme è improcrastinabile ed il Consiglio Nazionale CNI, insieme alla Rete delle Professioni Tecniche, ha già proposto al Governo modifiche alle norme della legge 77/2020”.

Determinante sarà la riforma della Pubblica Amministrazione. Solo il 31% dei dipendenti delle PPAA è laureato e l'età media del pubblico impiego è passata dai 44 anni del 2001 ai 52 anni del 2018. Vi sono le condizioni per un processo di vera modernizzazione della Pubblica Amministrazione. Riteniamo determinanti due aspetti. Innanzi tutto che venga reso pienamente operativo il principio di sussidiarietà dei professionisti ex lege 81/2017. Ai professionisti dell'area tecnica potrebbero essere affidato l'espletamento diretto di una parte delle procedure autorizzative e di controllo legate all'urbanistica, all'edilizia e alla sicurezza degli edifici pubblici e privati, ma anche con funzioni nell'ambito dell'apparato della giustizia, ampliando le funzioni dei consulenti tecnici.

Un secondo aspetto rilevante è l'assunzione o un più intenso ricorso di professionisti tecnici che rendano fattibili gli interventi previsti dal PNRR. Il Ministro Brunetta, intervenuto al Congresso, ha dimostrato di essere fortemente orientato in questo senso.

Nel corso della prima giornata inoltre, Gianni Massa, Vice Presidente Vicario del CNI, ha affermato il concetto importante di sussidiarietà, ossia la possibilità che hanno i professionisti di supportare le amministrazioni pubbliche, in modo da semplificare i processi che portano alla realizzazione delle opere.

Vi sono le condizioni, se applicate a livello politico, per ritenere che la ripresa possa divenire realtà attraverso questo importante strumento.

### **Aggiornamenti in materia di Anticorruzione e Trasparenza**

Il nostro Ordine si è dotato sia di un responsabile ANAC (Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza), nominato dal Consiglio Ing. Porciatti (cui tutti possono far riferimento in merito), che di un consulente esterno attesa l'importanza della materia.

Fornisco a seguire alcune informazioni sulla normativa e sull'attività in corso da parte dell'Ordine in materia di "Anticorruzione e Trasparenza".

La normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza ha come destinatario principale la Pubblica Amministrazione e, in relazione al dettato del D. Lgs. 165/2001, art. 1 comma 2, gli Enti Pubblici non economici tra i quali gli Ordini Professionali, sia a livello nazionale che territoriale.

Con specifico riferimento agli Ordini professionali, il quadro legislativo e regolamentare è stato avviato nell'ottobre 2014, ma, solo con la riforma Madia (D. Lgs. 97/2016), gli Ordini sono diventati "Soggetti obbligati".

Ad oggi, pur non essendoci un atto di indirizzo specifico per gli Ordini, il perimetro normativo è sufficiente ad individuare obblighi di trasparenza e meccanismi di prevenzione coerenti con la natura e la missione di tali enti, con la particolarità che gli obblighi in materia si applicano "in quanto compatibili" (art. 2 bis, comma 2 del D. Lgs. 33/2013).